



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **153**

in data **17/07/2025**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventicinque** addì **17 - diciassette** - del mese **luglio** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

CONCLUSIONE DEL PROGETTO WI-FI DI COMUNITA' AVVIATO CON I CENTRI SOCIALI DI COVIOLO, MASSENZATICO E FOGLIANO, NELL'AMBITO DEL PROGETTO QUA_QUARTIERE BENE COMUNE.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	NO
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	NO
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **MARENGO Dr. Donato Salvatore**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di G.C. ID n. 120 del 2016 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Comune di Reggio Emilia - Lepida spa - Centro Sociale "Coviolo in festa" per la realizzazione della rete wifi nel territorio di Coviolo nell'ambito del Progetto "Qua-Quartiere bene comune" attivato da un Accordo di cittadinanza deliberato dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 226 assunto in data 10.12.2015;
- il suddetto Protocollo stabiliva la realizzazione condivisa del progetto Coviolo Wireless wi-fi di comunità. Il progetto - ideato nell'ambito dell'Accordo di cittadinanza di Rivalta, Coviolo e San Rigo - è stato proposto e realizzato dal Centro Sociale "Coviolo in festa", in collaborazione con Comune di Reggio Emilia e Lepida Spa, per superare il digital-divide su scala di quartiere attraverso una infrastruttura wireless di comunicazione a banda larga. Il quartiere di Coviolo, come altre zone della città non servite adeguatamente dal servizio di connettività né da parte dell'intervento privato, né da parte dell'intervento pubblico, si trovava in una condizione di scarsa qualità del servizio di connessione alla rete internet, con conseguente impossibilità, per i cittadini singoli, le associazioni e le attività economiche, di accesso ai servizi e alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Per questo il progetto 'Wi-fi di comunità' proposto dal Centro Sociale di Coviolo, sulla base di esigenze diffuse nella comunità, ha consentito di superare il digital divide presente nel quartiere. Il progetto di wi-fi di comunità a Coviolo si basa su una infrastruttura che è stata co-finanziata dal Comune e da alcuni soci del Circolo aderenti all'iniziativa e ha permesso un accesso alla rete internet da parte dei soci aderenti, con una qualità della connessione decisamente performante e costi contenuti;
- l'innovatività del progetto di wi-fi di comunità è testimoniata anche dal premio europeo vinto nel 2017. La Commissione Europea ha conferito a Coviolo il Premio europeo 'European Broadband Awards 2017', nella categoria Impatto socio-economico e accessibilità;
- il progetto di wi-fi di comunità risultava interessante, oltre che per la soluzione individuata rispetto all'esigenza sociale manifestata dai residenti, anche per il processo e il contesto entro il quale è maturato. Infatti il progetto ha trovato sostegno e finanziamento all'interno dell'Accordo di cittadinanza del quartiere, ovvero all'interno dei processi di partecipazione e co-design dei servizi che nei quartieri di Reggio Emilia sono stati attivati all'interno del progetto **Quartiere bene comune**. Questo programma, a Coviolo come negli altri quartieri, ha reso possibile, grazie alla peculiarità del proprio protocollo metodologico, prima l'emersione del bisogno e poi la capacità di auto-organizzazione della comunità che, nel caso di Coviolo, ha trovato presso il Centro Sociale un interlocutore attivo e in grado di gestire la regia del progetto e l'ingaggio dei residenti;

Considerato che:

- con deliberazione di G.C. ID n. 95 del 22.06.2017 è stato approvato l'“Accordo di cittadinanza tra il Comune di Reggio Emilia con la popolazione delle frazioni di CANALI E FOGLIANO”;
- con deliberazione di G.C. ID n. 229 del 12.12.2017 è stato approvato il “Nuovo Accordo di cittadinanza tra il Comune di Reggio Emilia con la popolazione delle frazioni di MASSENZATICO GAVASSA PRATOFONTANA”;
- con i suddetti Accordi l'amministrazione comunale di Reggio Emilia ha recepito l'esigenza da parte della cittadinanza di questi territori, in analoghe situazioni di deficit di connettività, di aprire nuovi punti wifi e l'infrastrutturazione della rete digitale. I quartieri di Massenzatico e Fogliano infatti, risultavano, sotto questo profilo, nelle medesime condizioni di Coviolo,

ovvero essere una cosiddetta 'area grigia', dove l'intervento privato non garantisce la soddisfazione della domanda in termini di connettività e l'intervento pubblico non può configurarsi come nel caso delle aree cosiddette a fallimento di mercato;

- pertanto, a fronte della positività e del successo riscontrato nell'esperimento del progetto "Coviolo wireless" e delle necessità emerse in queste altre frazioni del forese di trovare soluzioni efficaci per la copertura del servizio di accesso a Internet, la Giunta ha approvato gli Accordi di Canali/Fogliano e Massenzatico/Gavassa/Pratofontana valutando come percorribile ed efficace la replicabilità dell'esperienza progettuale di Coviolo anche in quei territori, quale "gemmazione" del progetto di partenariato pubblico-privato nato a Coviolo e traendo conoscenze, competenze e relazioni maturate nell'esperienza originaria. Le conoscenze acquisite e l'esperienza agita sul campo del prototipo a Coviolo infatti sono state utilizzate per dare vita a nuove iniziative che offrano servizi analoghi e complementari, consentendo il miglioramento dell'efficienza della connessione con ricadute positive sull'efficienza produttiva, sulle opportunità per il territorio, sulla valorizzazione delle attività che lo caratterizzano, nonché per l'elevato grado di innovazione sociale che la soluzione "wi-fi di comunità" rappresenta;
- l'estensione del progetto wi-fi di comunità dal quartiere di Coviolo ai quartieri di Massenzatico e Fogliano ha portato alla definizione di una nuova convenzione tra i soggetti, approvata con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 198 in data 29 novembre 2018 e dichiarata immediatamente eseguibile, in cui è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Reggio Emilia-Lepida spa -Centro Sociale "La Capannina Paradisa" - Centro Sociale "Coviolo in festa" -Centro Sociale "Fogliano" per la realizzazione della rete wireless nel territorio delle frazioni di Fogliano e Massenzatico nonché per l'adeguamento della rete wireless a Coviolo;

Valutato che:

- con deliberazione di G.C. ID n. 62 in data 19.03.2019 sono state approvate le linee guida del progetto wi-fi di comunità che **hanno avuto la finalità di regolare secondo criteri di uniformità e trasparenza** il rapporto tra Centri Sociali e i soci aderenti al progetto (utenti) e di informare i cittadini interessati sull'offerta che il progetto mette in campo, sui diritti e sugli obblighi relativi al rapporto contrattuale, nonché sulla qualità della connessione che il Centro Sociale si impegna a garantire ai soggetti iscritti;
- con deliberazione di G.C. ID n. 26 in data 18.02.2021 è stata approvata una nuova governance del progetto con la richiesta a Lepida ScpA, in quanto titolare di autorizzazione generale di Wireless Internet Service Provider, di svolgere il servizio pubblico di Operatore di Telecomunicazioni previsto dal progetto di Reggio Emilia Wi-fi di Comunità, relativo ai quartieri di Coviolo, Massenzatico e Fogliano, richiesta che si era determinata in conseguenza delle modifiche legislative nel frattempo intervenute nel settore delle telecomunicazioni e delle tecnologie digitali;
- infatti, come da lettera del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto "Richiesta di informazioni relative alla fornitura del servizio pubblico di accesso alla rete pubblica dati di internet" era necessario che i soggetti facenti parte del partenariato che ha dato vita al progetto wi-fi di comunità dovessero provvedere ad acquisire titolo di autorizzazione ad offrire al pubblico il servizio di comunicazione elettronica;

Considerato quindi che:

1. in conseguenza di questa necessità, dal momento che Lepida ScpA disponeva e dispone tuttora di autorizzazione generale per offrire servizi al pubblico secondo quanto sopra indicato, il relativo Consiglio di Amministrazione in data 16.02.2021 aveva approvato una delibera in cui si decideva che *'.. il modello sperimentato a Coviolo sugli operatori di comunità sta avendo ricadute ed interessi sempre crescenti da parte di diversi Soci. Si rende necessario, solo ed esclusivamente su mandato dei Soci,*

procedere a supportare i Soci che vogliono diffondere questo modello agendo sia sulla fornitura di banda e trasporto che quale operatore di TLC laddove questa caratteristica sia palesemente necessaria per il successo della operazione di comunità nel rispetto del codice delle comunicazioni elettroniche, nel caso comunque comportandosi a solo risarcimento degli eventuali costi vivi ed eventualmente aggiornando la carta dei servizi per mantenere l'assenza di servizi ai cittadini nelle proprie abitazioni prevedendo l'esclusione degli associati a centri sociali su mandato del Comune di riferimento. Il DG chiede mandato a procedere con gli atti e le azioni necessari;

2. tale assunzione di ruolo quale Operatore TLC di Lepida ScpA si configurava comunque come temporaneo in attesa di verificare le condizioni per una successiva attività di incubazione di una start up di impresa a vocazione sociale all'interno del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro;

Valutato quindi che:

- allo stato attuale, diversamente da quando il progetto è nato e soprattutto a seguito dell'epidemia COVID, sono disponibili opportunità alternative per i residenti, offerte dagli operatori di telefonia mobile presenti sul mercato privato;
- il sistema misto pubblico-comunità di gestione del progetto 'wi-fi di comunità' non riuscirà mai a essere competitivo, tecnologicamente ed economicamente, con l'offerta degli operatori privati che possono avere non solo maggiori margini economici e competenze per aggiornare le tecnologie di connettività ma possono anche offrire servizi aggiuntivi utili per i cittadini in termini di opportunità;
- inoltre, per quanto riguarda gli impianti, si è resa evidente la loro obsolescenza in quanto utilizzano una tecnologia non più adatta al contesto attuale e alle necessità di banda ultralarga possibili con le tecnologie di collegamento più moderne e che quindi i costi di manutenzione, assicurazione e gestione delle emergenze non giustificano il mantenimento in esercizio degli stessi;
- in questi anni il costo di erogazione della banda ultralarga e di erogazione servizio è stato comunque coperto dalle quote versate dagli utenti soci dei rispettivi centri sociali, i quali hanno provveduto anche a versare le quote necessarie per dotarsi del proprio dispositivo domestico;
- soprattutto durante gli anni della pandemia la presenza della connettività ha garantito ai residenti dei tre quartieri, tutti allora appartenenti alla cosiddetta 'zona grigia' cioè zona non sufficientemente coperta dal servizio di connettività né da offerta pubblica né da quella privata, situazione e contesto che, negli anni successivi, è appunto mutato dal momento che attualmente sono presenti operatori privati che possono garantire una buona qualità del servizio a cittadini e imprese;
- il requisito di essere operatore TLC, come da leggi vigenti, comporta l'iscrizione a un apposito Registro Nazionale degli Operatori di telefonia Mobile (ROC) e successivi adempimenti di legge e tecnologici, quali la tenuta dei registri di navigazione, la tutela della privacy e dei dati forniti dagli utenti, che in questi anni sono stati garantiti da Lepida ScpA solo temporaneamente e che quindi oggi dovrebbero essere assunti da un altro soggetto;

Evidenziato che né il Comune di Reggio Emilia, né i Centri Sociali aderenti, né il Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro, che in questi anni ha partecipato al progetto assumendo i costi economici dell'help desk e dell'assicurazione, sono nelle condizioni di chiedere l'iscrizione al Registro Nazionale, né adempiere ai successivi obblighi formali e tecnologici di conseguenza previsti;

Vista la dichiarazione di insostenibilità del progetto wi-fi di comunità e la relativa documentazione consuntiva di dettaglio, inviata con pec dal Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto - Consorzio

Cooperative Sociali Quarantacinque società cooperativa sociale - in data 01.07.2025 e conservata agli atti con PG 2025/0171444 (Allegato A parte integrante del presente atto);

Valutato pertanto che, come da convenzione tra Comune e Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto e come risultante dai documenti di consuntivo suindicati, in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione stessa, la possibilità di costituire una new-co che portasse avanti il progetto con un diverso modello di *governance* avrebbe comportato, oltre alle difficoltà sopra descritte, anche la necessità di dare vita a un nuovo soggetto giuridico di natura mista (pubblico-privata) con conseguente necessità di allargare il numero di aziende partecipate dal Comune; inoltre, come si evince dall'analisi effettuata sul tema della sostenibilità economica del Soggetto Gestore, sarebbe stato necessario accompagnare il tema della connettività a quello dei servizi alla persona, duplicando di fatto la mission e le attività già svolte sia dal Servizio politiche di welfare sia dall'azienda del Comune, Farmacie Comunali Riunite;

Visto:

- 1) il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, espresso dal Dirigente del Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale in ordine al presente provvedimento;

Dato atto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta nuovi o maggiori oneri per l'Amministrazione comunale;

Visti:

- la L. 241/1990
- il D.Lgs. n. 267/2000
- il D.Lgs 201/2022
- il D.Lgs 36/2023
- il D.Lgs 175/2016
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- **di considerare**, a fare tempo dallo 01.08.2025, conclusa l'esperienza del progetto 'wi-fi di comunità', avviato nel 2016 con una prima sperimentazione nel quartiere di Coviolo, grazie all'Accordo di cittadinanza allora sottoscritto dalla Giunta con la comunità di Coviolo, e poi scalata in altri due quartieri, Massenzatico e Fogliano con altrettanti Accordi di cittadinanza e che si trovavano in una medesima insufficiente dotazione di connettività per le esigenze delle attività commerciali, produttive e delle famiglie residenti;
- **di considerare** di conseguenza terminato l'Accordo di collaborazione tra i soggetti interessati ovvero, oltre al Comune, i tre Centri Sociali di Coviolo, Massenzatico e Fogliano, e Lepida ScpA, quale fornitore di connettività attraverso la banda ultralarga e delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- **di dare mandato** alla Dirigente del Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale di comunicare, a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, la conclusione dell'Accordo in essere, in tempo comunque utile per fare sì che nessun cittadino o soggetto

all'interno delle tre aree territoriali di Coviolo, Massenzatico e Fogliano resti senza un adeguato servizio di connettività assunto presso operatori privati che con il loro servizio coprono la zona interessata;

- **di dare mandato** alla Dirigente del Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale di comunicare in particolare a Lepida ScpA di mantenere la fornitura della banda ultralarga ai tre Centri Sociali fino a quando gli utenti non abbiano trovato una nuova soluzione e comunque entro e non oltre il 01.09.2025, provvedendo a rescindere di volta in volta tutti i contratti a suo tempo sottoscritti;
- **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Transizione Digitale di provvedere allo smontaggio e adeguato smaltimento degli apparati a suo tempo installati presso strutture pubbliche e/o private necessarie alla fornitura della connettività presso i Centri Sociali;
- **di adempiere** agli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i..

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza relativi alla conclusione del progetto wi-fi di comunità al fine di procedere il prima possibile alla comunicazione, a tutti i soggetti coinvolti, della cessazione del relativo Accordo di collaborazione;

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

MARENGO Dr. Donato Salvatore